

## L'intervista

Carfagna:  
 “Recovery al Sud,  
 i sindaci avranno  
 i fondi e i tecnici”

di Roberto Mania  
 ● a pagina 10

## L'intervista

# Carfagna “I sindaci avranno fondi e tecnici per il Recovery al Sud”

di Roberto Mania

**ROMA – Ministra, i sindaci delle città del Mezzogiorno hanno lanciato un allarme: senza le competenze necessarie le regioni del Sud rischiano di non essere in grado di utilizzare le risorse del Pnrr. Il governo come pensa di intervenire?**

«La presa di posizione dei sindaci – risponde Mara Carfagna, ministra per il Sud e la coesione territoriale – segna una positiva evoluzione del dibattito: dalla rivendicazione a prescindere di una maggiore quantità di fondi alla consapevolezza che il vero problema non è il “quanto” ma il “come”. Ho spiegato per mesi che la quota del 40 per cento del Pnrr era oggettivamente il massimo che si potesse sperare di assorbire sui territori meridionali in cinque anni: l'attuale riflessione dei sindaci conferma questa mia convinzione e consente un confronto più realistico sul sostegno da dare alle amministrazioni, sul quale sono già attivate diverse iniziative».

**È una marcia indietro dei sindaci?**

«Non parlerei di marcia indietro. I sindaci pongono all'attenzione un tema vero: come spendere i tanti soldi che il Sud ha a disposizione per i prossimi anni. Vanno ascoltati».

**Per assumere tecnici e professionisti all'altezza servirebbe un piano straordinario. È possibile, dopo il flop del cosiddetto “Concorso Sud”?**

«Non condivido l'espressione “flop”. La prima tornata del Concorso Sud ha consentito di selezionare 775 tecnici e le procedure finalizzate alle assunzioni sono in corso. Il secondo bando, che prevede una maggiore apertura ai giovani professionisti, è già aperto e va a scadenza il 15 novembre: selezionerà in tempi brevi altre 2022 risorse tecniche. E poi c'è il fondo in favore di Regioni ed enti locali per il conferimento di incarichi di collaborazione a professionisti ed esperti: il 40 per cento, 128 milioni circa in quattro anni, andrà al Sud. Ma lo stanziamento principale riguarda i fondi per la progettazione: 161 milioni a disposizione di piccoli

Comuni, aree interne, province e Città metropolitane del Sud per dotarsi di un parco progetti affidandosi a professionisti privati. Una città come Napoli avrà a disposizione circa un milione di euro. Ovvio che tutto ciò non è sufficiente a colmare i vuoti d'organico accumulati negli anni dai Comuni, ma stiamo cercando di fare il massimo per attivare un circuito virtuoso tra progettazione, investimenti, ricadute sul territorio».

**Si conferma che non bastano i soldi per rilanciare il Mezzogiorno. La soluzione non sono gli 82 miliardi riservati dal Pnrr ma la capacità di progettare. Come si fa a mettere a terra i progetti?**

«Continueremo nel rafforzamento degli enti locali. I miei uffici stanno lavorando nell'ambito dei Fondi europei a un progetto che individuerà risorse da destinare a un ulteriore potenziamento degli organici in tempi brevi. Nei casi estremi, se e dove non si riuscisse comunque a rispettare i tempi, un

elemento importante della rete di sicurezza che abbiamo già attivato saranno i poteri di affiancamento, o addirittura sostituzione, affidati alla Cabina di regia del Pnrr».

### Rischiamo di perdere le risorse europee e di allargare il divario tra Nord e Sud?

«Non possiamo permettercelo e non succederà. Il governo ha cercato di ridurre il rischio al minimo: per azzerarlo servirà il contributo di tutti, la leale collaborazione nel tempo tra istituzioni del territorio e soprattutto la fine della conflittualità tra soggetti pubblici diversi. Se vinciamo la sfida, la vinciamo tutti insieme. Se la perdiamo, non sarà possibile il vecchio scaricabarile all'italiana: dovremo risponderne tutti ai cittadini meridionali».

### Il sindaco di Napoli, Manfredi, chiede tra i 100 e i 200 milioni annui per un quinquennio per affrontare la spesa corrente del Comune. Qual è la risposta del governo?

«La situazione di Napoli è

all'attenzione del governo. Capisco l'ansia del sindaco Manfredi: un indebitamento di oltre 4 miliardi con un disavanzo-monstre di 2 miliardi e 750 milioni che cresce di 250 milioni l'anno, farebbe paura a chiunque. Ma non consentiremo che la terza città italiana soccomba ai debiti».

### Napoli è una questione nazionale?

«Napoli somma i cronici problemi del Sud ai disastri portati dal populismo ovunque è riuscito a conquistare posizioni di governo. Ripararli sarà un lavoro complesso ed è appena cominciato: chiunque si dedichi a questo sforzo con serietà, senza promettere o richiedere miracoli, avrà il mio pieno sostegno».

### Teme una sorta di rivolta dei sindaci del Sud?

«Le rivolte, di solito, nascono quando manca il pane, non quando il pane c'è e il problema è cuocerlo. Non siamo certo sordi all'allarme dei sindaci. In poco più di otto mesi di governo ho avviato

un'interlocuzione positiva con tutte o quasi tutte le amministrazioni meridionali sulle difficoltà legate a singoli interventi, anche esterni al Pnrr».

### Il governo ha rinviato le decisioni su pensioni e fisco, la legge sulla concorrenza si è progressivamente indebolita. Vi state preparando a mesi di galleggiamento?

«Quando il governo decide lo si accusa di esautorare i partiti, quando delega la decisione si dice che è debole... Non è vera nessuna delle due cose. Sul fisco è stato saggio lasciare le scelte al Parlamento: serve un'assunzione di responsabilità quando si legifera sulle tasse, che sono il cuore del rapporto tra Stato e cittadino. Sulla concorrenza siamo all'inizio del percorso, come ha detto anche il Presidente Draghi, e comunque nel testo si affrontano grandi questioni come acqua, rifiuti, energia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Il forum

# Recovery l'ultimatum del Sud

Gaetano Manfredi, primo cittadino di Napoli: «Fondi e più personale o vale» le direzioni, Draghi»

### Su Repubblica

Il sindaco di Napoli, Gaetano Manfredi, chiede più risorse per accedere ai fondi del Pnrr

### ▼ Ministra

Mara Carfagna (deputata di Forza Italia) è ministra per il Sud e la Coesione territoriale

“

*Ho spiegato per mesi che una quota del 40% era il massimo che si potesse sperare di assorbire nei prossimi cinque anni*

*La situazione di Napoli è oggetto di attenzione del governo e c'è un dialogo in corso anche in queste ore*

*Abbiamo sempre trovato soluzioni, il caso più emblematico è quello della baraccopoli di Messina. Ma ce ne sono molti*



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.